



## API E VESPE

Come difenderci

Nella stagione calda, la presenza sporadica di qualche imenottero (es. api, vespe, bombi, calabroni, ecc.) è da considerarsi normale perché questi insetti possono venire attratti dagli odori, colori e quant'altro ci circonda. Se, invece, ci imbattiamo in un favo o in uno sciame dobbiamo assumere un comportamento corretto perché, anche inavvertitamente, possiamo disturbare gli insetti che, per difesa, possono attaccarci.

API

**Le api sono protette** e svolgono un ruolo importante nell'ambiente principalmente per il loro ruolo di impollinatrici.

Le api formano colonie costituite da migliaia di individui che si stabiliscono in alveari. In primavera, l'ape regina può abbandonare il vecchio alveare, alla ricerca di uno nuovo, portando con sé le api operaie. Si forma così uno sciame costituito da diversi individui che si comporta e si muove come se fosse un solo organismo.

In presenza di uno sciame di api è necessario contattare persone esperte, come gli apicoltori, che sono in grado di rimuovere gli insetti in sicurezza e senza danneggiarli.

**ALTRI IMENOTTERI ACULEATI QUALI VESPE, CALABRONI, ETC.**

Se i favi sono di vespe (es. vespa comune, calabrone, vespa di terra ecc.) è necessario intervenire per la loro asportazione.

Qualora i favi fossero in area pubblica l'intervento viene effettuato, su chiamata, dal servizio di disinfestazione organizzato dal Comune di Ascoli Piceno.

Nelle aree private esterne o interne alle abitazioni è necessario che agisca il proprietario ed è opportuno che si avvalga di ditte specializzate, perché rimuovere un favo può essere difficoltoso e pericoloso.

I Vigili del Fuoco di norma non intervengono più in ambito privato. Tuttavia rientrano tra gli interventi di competenza dei Vigili del Fuoco i seguenti casi:

- impossibilità di isolare i locali all'interno dei quali insistono sciami di insetti;
- impossibilità di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili;
- situazione di crisi per gruppi sociali;
- dimensioni straordinarie degli sciami e/o dei favi;
- rischio o difficoltà di accesso ai siti;
- richiesta, da parte dei Servizi localmente preposti alla disinfestazione, nei casi in cui siano necessari strumenti e mezzi in dotazione ai Vigili del Fuoco

*Il Comune di Ascoli Piceno - Servizio Ambiente, ha affidato il servizio di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche alla ditta National Sanit S.r.l. di Montepreandone (AP) per il biennio 2022/2023*

*Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.nationalsanit.it>*

***Per segnalazioni di imenotteri aculeati in aree pubbliche, contattare il Servizio Ambiente del Comune di Ascoli Piceno ai seguenti numeri telefonici: 0736/298465-469***

Di seguito si riportano le disposizioni del vigente **REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA E DI TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI**:

**Articolo 22 - Disinfezione - Disinfestazione - Derattizzazione**

1. Il Comune provvede all'esecuzione d'interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione per il controllo di agenti infestanti presenti sulle aree pubbliche ed immobili di competenza comunale. Nei restanti casi gli interventi di cui sopra competono alle proprietà delle aree e degli immobili o a chi ne ha l'effettivo uso, comprese le pubbliche amministrazioni che ne hanno la titolarità.
2. Nel caso in cui, per le attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di ambienti privati esterni e/o confinati, il cittadino si avvalga d'impresе private specializzate, il Comune può richiedere alle stesse il piano generale organizzativo/operativo contenente le modalità di esecuzione degli interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.
3. Nel corso delle operazioni di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, chiunque deve impiegare modalità e precauzioni tali che i biocidi utilizzati non arrechino danno in alcun modo alle persone e ad altre specie di animali non bersaglio, osservando le cautele indicate nelle schede tecniche e di sicurezza di ciascun prodotto e le disposizioni dettate dalle ordinanze contingibili ed urgenti del Ministero della Salute in materia.

**Articolo 23 - Api e insetti impollinatori**

1. Durante la fase della fioritura delle colture legnose, erbacee e/o foraggere e delle piante ornamentali, nel periodo che va dalla schiusa dei petali alla loro caduta, è vietato eseguire trattamenti con insetticidi, pesticidi, acaricidi o altri prodotti tossici per le api e gli altri insetti impollinatori.
2. Nel periodo immediatamente precedente e successivo alla fioritura, ogni trattamento potenzialmente dannoso alle api e agli altri insetti impollinatori deve essere comunque eseguito nelle ore serali o prima dell'alba.
3. Per evitare possibili danni alle api e agli altri insetti che si nutrono del nettare dei fiori di campo, prima di ogni trattamento nei giardini pubblici e privati, nei frutteti e nei vigneti è obbligatorio l'asporto totale della massa sfalciata o in alternativa l'effettuazione dei suddetti trattamenti solo quando i fiori di tali erbe sfalciate si presentino completamente essiccati in modo da non attirare più gli insetti.

**Articolo 25 - Vespe, calabroni, api ed imenotteri aculeati**

1. I Vigili del Fuoco garantiscono a titolo gratuito gli interventi in ambito pubblico e privato nelle situazioni definite dal Ministero dell'Interno con circolare del 3 giugno 2000 e riportate al successivo comma 5.
2. Le ditte private possono eseguire gli interventi di disinfestazione che non rientrino nella casistica di cui sopra, con spese a carico del richiedente.
3. Il Comune è disponibile, se richiesto per identificare gli sciami di api, a provvedere ad informare gli apicoltori di zona che possono, pur non sussistendo nessun obbligo, provvedere alla rimozione del favo.
4. Il Comune garantisce gli interventi di disinfestazione e rimozione di nidi di vespe, calabroni ed imenotteri aculeati in genere, nelle aree e strade ad uso pubblico e nei fabbricati di pertinenza comunale.
5. I Vigili del Fuoco garantiscono gli interventi in ambito pubblico e privato nelle situazioni di:
  - a. impossibilità di isolare i locali all'interno dei quali insistono sciami di insetti;
  - b. impossibilità di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili;
  - c. situazione di crisi per gruppi sociali;
  - d. dimensioni straordinarie degli sciami e/o dei favi;
  - e. rischio o difficoltà di accesso ai siti;
  - f. richiesta, da parte dei Servizi localmente preposti alla disinfestazione, nei casi in cui siano necessari strumenti e mezzi in dotazione ai Vigili del Fuoco.